



Mino Giachino

IL DIBATTITO Il sindaco Appendino risponde all'ex sottosegretario ai Trasporti Mino Giachino
«Potenzieremo i collegamenti da Caselle»
Anche la Francia ratificherà l'accordo Tav

→ La lettera era datata 6 gennaio. Una missiva con la quale l'ex sottosegretario ai Trasporti Mino Giachino voleva sottoporre all'attenzione del sindaco Chiara Appendino quello che per lui era e resta il problema principale di Torino: il lavoro. «Ora finalmente si punta sulla Manifattura 4.0 - ha ammesso Giachino -. Ma la manifattura 4.0 per svilupparsi ha bisogno di infrastrutture moderne e la Città ha bisogno di attrarre nuove aziende moderne». «Senza le infrastrutture di trasporto che ci connettano con il mercato mondiale - è la tesi sostenuta da Giachino - difficilmente verranno a insediarsi a Torino altre aziende. Ecco perché dovreste dedicare i primi giorni dell'anno per sollecitare al nostro aeroporto non collegamenti turistici che funzionano due mesi all'anno

ma collegamenti aerei con tutte le capitali europee dove si dirige il 79% delle nostre esportazioni». Osservazioni che ieri hanno ricevuto la risposta del sindaco, con l'assicurazione di voler rilanciare Caselle già nei prossimi mesi. «Sono e siamo tutti perfettamente consapevoli che il lavoro è tra le priorità di Torino - è la risposta di Chiara Appendino -: manca. Manca per i giovani e - forse soprattutto - manca per i tanti non più giovani che quotidianamente ascolto e mi espongono quelli che considero veri e propri drammi di vita. Come lei ben sa "il lavoro non si crea per decreto". Ciò significa che per far ripartire il settore dell'occupazione servono azioni concrete, puntuali e incisive. La seconda linea della metropolitana è nel nostro programma,

così come il potenziamento dei collegamenti aerei e dell'aeroporto di Caselle». Per un sostenitore delle grandi opere come Giachino, quella di ieri pare essere stata una giornata particolarmente fertile di buone notizie. Insieme con la risposta del sindaco, a margine del vertice bilaterale con il premier Paolo Gentiloni sono infatti arrivate le rassicurazioni del presidente francese Francois Hollande sulla realizzazione della Tav. «La Francia ratificherà alla fine del mese l'accordo internazionale per realizzare la grande opera e il grande cantiere - ha assicurato il presidente transalpino -. Siamo ormai arrivati a un punto in cui possiamo andare chiaramente avanti nella realizzazione di questa infrastruttura».

[p.var.]